

Modulo24

WEALTH PLANNING

Approfondimenti e dottrina

Direzione scientifica
Andrea Vasapolli e Angelo Chianale

Trust

**L'assegnazione del fondo in trust
al termine finale, possibili
problematiche concrete**

Patrimonio sociale

**Gli amministratori di una società
semplice possono impiegare
il patrimonio nell'interesse dei soci?**

Direzione scientifica

Andrea Vasapolli

Angelo Chianale

Comitato Scientifico

Marco Allena

Federico Canazza

Alberto Gallarati

Alberto Gianola

Giuseppe Iannaccone

Andrea Lanciani

Stefano Massarotto

Ivan Libero Nocera

Luciano Olivero

Marco Piazza

Federico Restano

Luca Rossi

Thomas Tassani

Giulia Terlizzi

Anna Paola Tonelli

Modulo24 WEALTH PLANNING

Anno II - n. 4

ISSN 3034-9451

Direttore Responsabile Roberto Esposito

Responsabile di redazione Sandra Ravaglioli

Redazione Marina Bruns, Gianna Festuccia,
Luca Giovine, Cinzia Pisciotta

GRUPPO  **24ORE**

Sede Viale Sarca, 223 - 20126 Milano.

Sede legale e Direzione Viale Sarca, 223
- 20126 Milano.

Proprietario ed Editore Il Sole 24 ORE Spa

Presidente Edoardo Garrone

Vicepresidente Claudia Parzani

Amministratore Delegato Mirja Cartia d'Asero

Pubblicità Il Sole 24 Ore Spa System

Direzione e amministrazione: Viale Sarca,
223 - 20126 Milano. Tel. 02 30221
- Fax 0230223214 e-mail:
segreteria@direzionesystem@ilssole24ore.com

Il Sole 24 ORE Spa. Tutti i diritti sono riservati. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da EDISER Srl, Società di servizi dell'Associazione Italiana Editori, attraverso il marchio CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108 - 20122 Milano. Informazioni: www.clearedi.org.

I testi e l'elaborazione dei testi, anche se curati con scrupolosa attenzione, non possono comportare specifiche responsabilità dell'Editore per involontari errori e/o inesattezze; pertanto il lettore è tenuto a controllare l'esattezza e la completezza del materiale utilizzato.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 6 settembre 2024
modulo24wealthplanning.ilssole24ore.com

TRUST

8 L'assegnazione del fondo in trust al termine finale, possibili problematiche concrete

Il breve lasso di tempo intercorso dall'avvento del *trust* interno non ha permesso il formarsi di una consolidata prassi alla quale rifarsi in sede di assegnazione dei beni, ai beneficiari, al termine del *trust*. Le disposizioni generalmente previste negli atti istitutivi non permettono ai *trustees* di potersi muovere con effettiva autonomia, lasciando loro la responsabilità di dover in futuro risolvere complesse situazioni, con risvolti persino imprevisi. I pochi casi che la prassi ci consegna permettono però di tracciare alcune linee guida che vedono comunque l'entrata in gioco, con ruoli determinanti, del diritto dei *trust* e dei principi della legge regolatrice prescelta. Accorgimenti preventivi, in sede di istituzione o gestione del *trust*, possono infine aiutare il *trustee* a tracciare da subito un percorso al quale attenersi anche nella fase finale del *trust*, evitando il sorgere di contenziosi.

— *Annapaola Tonelli*

PATRIMONIO SOCIALE

16 Gli amministratori di una società semplice possono impiegare il patrimonio nell'interesse dei soci?

Il principio sancito dal legislatore in tema di utilizzo del patrimonio sociale delle società di persone è costituito dal divieto posto dall'art. 2256 Codice civile, il quale prevede che, salvo il caso in cui non intervenga il preventivo consenso in tal senso da parte degli altri soci, il socio non possa servirsi delle cose appartenenti al predetto patrimonio per fini estranei a quelli della società.

— *Federico Canazza*

REGIME FISCALE CONFERIMENTI

25 Conferimenti a realizzo controllato, requisito del controllo

Il regime fiscale delle permutate e dei conferimenti di partecipazioni sarà certamente semplificato e meno soggetto ad incertezze interpretative quando entrerà in vigore lo schema di decreto legislativo di revisione dell'Irpef e dell'Ires approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 30 aprile. Più certezze nei casi di partecipazioni acquisite in aggiunta al pacchetto di controllo e maggior efficacia del regime di realizzo controllato dei conferimenti di partecipazioni qualificate che non consentano alla conferitaria di acquisire il controllo.

— *Marco Piazza*

GOVERNANCE

37 Le clausole di unanimità, di voto determinante e di allocazione non paritaria del peso del voto nei consigli di amministrazione delle società di capitale

Si esamina la possibilità di inserire negli statuti clausole che prevedono, per certe materie, l'unanimità di consensi del consiglio di amministrazione e che prevedono che determinati amministratori abbiano un voto determinante o un voto con un peso maggiore; si considera altresì, quale funzione può svolgere un tale tipo di clausola nell'ambito delle società a capitale ristretto.

— *Andrea Lanciani*

ATTIVO EREDITARIO

47 Presunzione di esistenza di denaro, gioielli e mobilia nell'attivo ereditario ai fini dell'imposta sulle successioni e contestazioni in ordine alla completezza e analiticità dell'inventario

L'art. 9, comma 2 Tusd assume la finalità di fissare un sistema probatorio speciale per la ricostruzione della consistenza di gioielli, denaro e mobilia, sulla base della regola di esperienza che detti beni siano usualmente presenti nel patrimonio di chiunque e nella materiale disponibilità degli eredi. Trattandosi di una presunzione legale che non solo sposta l'onere probatorio sul contribuente ma che lo limita altresì lo limita ad uno specifico mezzo di prova – l'inventario redatto ai sensi dell'art. 769 Codice civile – la norma deve essere letta in una dimensione sistematica e costituzionalmente conforme.

— *Cecilia Benzi*

SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA**55 L'impresa agricola esercitata in forma societaria**

La società semplice è stata introdotta dal legislatore al fine di consentire l'esercizio in comune di un'attività economica non commerciale, tra cui tradizionalmente è annoverata l'attività agricola. La normativa di settore specifica a quali condizioni le società che svolgano attività agricola possano accedere ai benefici fiscali e agli istituti particolari (c.d. prelazione agraria) previsti per l'imprenditore agricolo persona fisica.

— *Federico Restano*

IMPATRIATI**63 Il nuovo regime fiscale degli "impatriati": è ancora uno "strumento giuridico" di attrazione del capitale umano?**

L'ultima versione del regime fiscale degli "impatriati" si caratterizza, rispetto alle precedenti "edizioni", per un generale ridimensionamento dei benefici (ad esempio, minore quota di reddito detassato ed introduzione di un limite annuo di reddito agevolabile) e più stringenti requisiti di accesso (quale l'ampliamento del periodo minimo obbligatorio di permanenza all'estero del lavoratore ante rientro) che, unitamente ad alcuni dubbi interpretativi, porta a chiedersi quanto il medesimo sia ad oggi – soprattutto in rapporto con altri regimi fiscali di favore di recente introduzione in Italia – ancora effettivamente "attrattivo".

— *Stefano Massarotto, Andrea Conte*

SUCCESSIONE**72 Questioni e soluzioni sulla successione nei social network**

In un'epoca in cui l'uso dei *social network* permea la vita quotidiana, è rilevante interrogarsi sul destino degli account personali quando il titolare deceda. La questione rientra nel vasto ambito della c.d. "successione digitale", che esige l'adattamento di un sistema normativo tralatizio, al trasferimento dei nuovi beni digitali, i quali entrano a far parte dell'asse ereditario, e richiedono a loro volta di essere trasferiti.

— *Ivan Libero Nocera*

TRUST TESTAMENTARIO

79 La fiscalità dei trust istituiti per testamento alla luce delle novità recate dalla riforma fiscale

La Risposta n. 90 dell'11 aprile 2024, dell'Agenzia delle entrate ha portato in evidenza il caso di un *trust*, già esistente, il cui *trustee* è stato nominato, con testamento pubblico, erede universale del disponente *de cuius*, e trae origine dalle richieste formulate dallo stesso *trustee* circa le corrette modalità di presentazione della dichiarazione di successione.

— *Stefano Vitagliano*

OSSERVATORIO SUI TRUST

a cura dell'Associazione Il trust in Italia

86 Trust liquidatorio simulato e bancarotta fraudolenta

— *Francesco Mazzacava*

91 Notifica al trustee degli atti impositivi

— *Andrea Monaci*

IN EDICOLA DAL

30
GENNAIO

Pagine
192

Prezzo carta
14,90€

Prezzo pdf
13,90€

Offerta valida in Italia fino al 15 Marzo 2024



OPPURE ONLINE:
offerte.ilsole24ore.com/societasemplice24

LA SOCIETÀ SEMPLICE PER LA PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE

Aspetti civilistici e fiscali

di Andrea Vasapolli e Federico Restano

La società semplice è un istituto che offre la possibilità di creare un patrimonio che sia, in qualche misura, separato e autonomo rispetto a quello dei soci e, al contempo, destinato ad uno scopo predeterminato e soggetto a regole di amministrazione e funzionamento prestabilite dai soci fondatori. Lascia, inoltre, ampio spazio all'autonomia delle parti nel normare le conseguenze del decesso del socio, ampliando sensibilmente le opzioni offerte al disponente nell'ambito del diritto successorio. Anche dal punto di vista fiscale la società semplice offre un contesto regolamentare di sicuro interesse in una prospettiva sia di efficiente intestazione del patrimonio che di trasmissione dello stesso in sede di passaggio generazionale.

Il libro analizza in modo completo e approfondito tale istituto in tutti gli aspetti rilevanti per un suo efficiente utilizzo quale strumento di pianificazione patrimoniale e di gestione del passaggio generazionale.